



IL SOPRINTENDENTE

Illustre e Gent^{mo} Amico



10404²

Le notizie di Ella mi
 da bastano a farmi comprendere
 quanto debba aver sofferto si per la
 sua preziosa salute, si pel suo caro
 fig. Ag. Mi rallegro pero che tutto
 ormai sia passato e finito bene.
 Tutto abbiamo avuto qualche parente,
 conoscente, o amico che ci ha fatto
 respirare per fatti di Caporetto e
 di Dolmino. Io son lieto pero che neppure
 dei miei miei impiegatei soldati,
 come degli altri molti parenti o
 conserti, mi abbia dato occasione
 a dispiacere, o a rimprovero. Loro Sena²
 tori sapranno quanto e possibile

10501

1917

circa quei fatti. Molti ufficiali e
soldati coi quali ho parlato e che
furono, chi qua e chi là, pregati,
dicono che non fanno maggior uso, perché
i loro reparti combatterono quantitativa-
mente. Ma a tutto appare evidente l'effe-
tto della propaganda leninista. Nelle
campagne in autunno non si ripeteva
più. Ora però lo spirito sembra
molto cambiato e migliorato.

Grazie del giudizio benevolo
circa l'opera mia, certo non potrei
che essere più affettuosa e zelante. De-
vo di poter giungere a qualche in-
tervato buono e il Ministero con

timera ad aiutarci. Gli oppositori
si sono avvisati del loro proposito, e per
rimasti scornati. Ho cominciato, pe-
gato, a ricomodar relazioni con
di ora stato "d'ouf or machina"
di tutte quelle porcherie, non per me
ma per l'ufficio.

È miserabile il fatto delle carte
Medici Cornaguinci. Dipende da que-
sto, che il Governo non ha fatto
per gli archivi ciò che per le su-
l'edita, Beke & Billistiche. Tutti que-
sti istituti hanno dotazioni non
grandi, ma pure dotazioni; gli
archivi non hanno un soldo. Noi

primi miei libri pervenano continua-
mente proposte di acquisto; ora non
si vede più neppure. Gli antiquari
pagano più di noi.

I documenti Medici-Torresquini
ci hanno grande valore. Da se opi-
ste l'Archivio mai o un giorno prima lo
presentate, né più ci si ripresenterà.
Nonostante i momenti difficili credo
che il Ministero dovrebbe fare qualche
sacrificio. La carta bianca intera si com-
muove.

Il mio grillo ^o ha 10 anni; è
in ^{l'}quinquaginta; mi viene a prendere
all'Archivio, e mi è di molta conforto.
Il 2° me ha cinque, ed è pur molto carino. Da
loro della mamma e da me grida
per te e per tutti. Suoi cari gli auguri
più cordiali d'aff. Mio

D. Maggi

10 GEN 1918